

“Tempo presente: tempo di AC”.
La proposta associativa oggi
Convegno Presidenti e Assistenti unitari Diocesani e Regionali

LABORATORIO

LA FORMAZIONE
La vita associativa a servizio dell'educazione

- Siamo partiti dal Documento Assembleare per il triennio:

II.5 La cura dei responsabili educativi e associativi

L'Azione Cattolica continua ad esprimere un significativo e ricco patrimonio di impegno e dedizione, ma, a fronte di tanta generosità, in molte delle nostre associazioni si verifica una concreta difficoltà, da un lato, ad individuare persone disponibili ad assumersi responsabilità educative ed associative, dall'altro, ad accompagnarle adeguatamente nel loro percorso. Ciò è evidenziato da alcuni segnali comuni: l'attitudine a vivere l'impegno educativo e la responsabilità come una dimensione talvolta settoriale della propria vita; una tendenza a considerare non sempre rilevante una solida formazione culturale e la cura di sé; una relativa conoscenza della vita dell'associazione, della sua essenziale vocazione formativa.

Responsabili non si nasce, ma neppure ci si improvvisa!

La responsabilità, infatti, richiede accompagnamento paziente attraverso alcune attenzioni tra cui l'educazione alla libertà e al servizio, e il discernimento comunitario nell'individuare, accogliere e formare le persone.

Il responsabile “risponde” innanzitutto della propria vocazione laicale: la prima fedeltà che gli è richiesta è di vivere in pienezza il proprio Battesimo vivendo la proposta formativa del proprio settore di appartenenza; la responsabilità richiede un cammino connotato da gratuità e sollecita a vivere con fierezza e docilità il senso di Chiesa.

- Parlare di formazione in Ac significa parlare ed identificare la natura stessa dell'Associazione;
- La formazione deve:
 - a. dare significato al desiderio di essere santi nel quotidiano, trovando i modi e i tempi comuni “dell'ora della storia” e coniugando la tensione a testimoniare con la trepidazione di cogliere ciò che ci insegna la storia che siamo chiamati a custodire;
 - b. assumere sempre di più il carattere dell'accompagnamento: essa nasce da un incontro e si apre ad un percorso da fare insieme, cammino che si nutre della Parola;
 - c. essere pensata unitariamente ed attuata secondo le esigenze di ogni fascia d'età;

È necessario:

- Rendere la proposta formativa una proposta per tutti e il più efficace possibile con uno sguardo attento alle persone concrete che ne fruiranno;
- Riscoprire la vita associativa come esperienza formativa capace di leggere i bisogni formativi;
- Rilanciare la capacità dei luoghi della responsabilità (Consigli parrocchiali e diocesani) di mediare la proposta formativa;
- Conoscere e promuovere gli strumenti formativi;

- Dare valore nuovo all'autoformazione;
- Valorizzare il Laboratorio Nazionale della Formazione;
- Sostenere sempre più i Progetti promossi dall'Ac, in particolare Nazareth e Isaia